

**CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA  
DEL GIORNO DEL SIGNORE**

**IV Domenica di Quaresima**



**Introduzione**

Davanti al Figlio dell'uomo, avviene un ribaltamento. Coloro che credevano di vedere e di capire tutto, non capiscono e non vedono. Colui che non aveva mai visto e conosciuto nulla, ora vede Gesù e lo riconosce. Il cuore del Vangelo del cieco nato di questa domenica si può riassumere in questo dilemma: restiamo umili davanti al Vangelo, o presuntuosi? Diamo al Signore una possibilità di illuminarci, oppure vogliamo insegnare noi al Signore la nostra verità? Un'altra visione è possibile, quella che contempla le cose e il mondo attraverso il Figlio dell'uomo. L'altro è un ostacolo oppure una "risorsa" a mia disposizione? Ma attraverso la visione offerta da Gesù, diventa fratello. Le cose sono opportunità da prendere per primo? E se fossero doni per la condivisione? Il tempo, che è la nostra vita, è da liberare da tutto e da tutti per me stesso? E se invece lo vedessimo come da impegnare per impegnarsi, per vincolarsi?

E anche questi giorni tribolati, di ansia e di isolamento, come vederli? Se anche noi ci "laviamo gli occhi" nel Vangelo, ci purifichiamo da isterie e da ingenuità e possiamo vedere i familiari, i vicini, la casa, con occhi nuovi, anche ciò che ora è sospeso ci apparirà in una luce nuova: i colleghi, il lavoro, la parrocchia, la messa domenicale. Tutto ciò che mi sembrava importantissimo il mese scorso, oggi è ridicolo; tutto ciò che davvo per scontato e forse mi pesava anche, oggi è nostalgia.

«È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce» Sal 36(37)».

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Tutti: Amen.*

*Guida:* Siamo confusi nella presente situazione, preoccupati, infastiditi. Abbiamo bisogno di comprendere meglio le cose. Invochiamo dal Signore Gesù il dono dello Spirito, che lavi, irrighi, illumini, riscaldi tutti noi, attraverso la parola del Vangelo. Mettiamoci davanti al Signore e chiediamogli umilmente perdono.

*Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.*

*Guida:* O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri cuori con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.

## **Salmo 22**

*R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni. **R.**

## **Vangelo**

*1° Lettore:* Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Giovanni**

*(Forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

*Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio*

### **Commento**

*2° Lettore:* Questo episodio ci induce a riflettere sulla nostra fede, la nostra fede in Cristo, il Figlio di Dio, e al tempo stesso si riferisce anche al Battesimo, che è il primo Sacramento della fede: il Sacramento che ci fa “venire alla luce”, mediante la rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo; così come avvenne al cieco nato, al quale si aprirono gli occhi dopo essersi lavato nell'acqua della piscina di Siloe. Il cieco nato e guarito ci rappresenta quando non ci accorgiamo che Gesù è la luce, è «la luce del mondo», quando guardiamo altrove, quando preferiamo affidarci a piccole luci, quando brancoliamo nel buio. Il fatto che quel cieco non abbia un nome ci aiuta a rispecchiarci con il nostro volto e il nostro nome nella sua storia. Anche noi siamo stati “illuminati” da Cristo nel Battesimo, e quindi siamo chiamati a comportarci come figli della luce. E comportarsi come figli della luce esige un cambiamento radicale di mentalità, una capacità di giudicare uomini e cose secondo un'altra scala di valori, che viene da Dio. Il sacramento del Battesimo, infatti, esige la scelta di vivere come figli della luce e camminare nella luce. [...]

Che cosa significa avere la vera luce, camminare nella luce? Significa innanzitutto abbandonare le luci false: la luce fredda e fatua del pregiudizio contro gli altri, perché il pregiudizio distorce la realtà e ci carica di avversione contro coloro che giudichiamo senza misericordia e condanniamo senza appello. Questo è pane tutti i giorni! Quando si chiacchiera degli altri, non si cammina nella luce, si cammina nelle ombre. Un'altra luce falsa, perché seducente e ambigua, è quella dell'interesse personale: se valutiamo uomini e cose in base al criterio del nostro utile, del nostro piacere, del nostro prestigio, non facciamo la verità nelle relazioni e nelle situazioni. Se andiamo su questa strada del cercare solo l'interesse personale, camminiamo nelle ombre.

(Papa Francesco, Angelus del 26 marzo 2017)

### **Professione di Fede**

*Guida:* L'uomo del Vangelo, che era nato cieco, ha riconosciuto Gesù come il Messia, ha fatto la sua professione di fede. Anche noi facciamo la nostra professione di fede, in comunione con tutti i discepoli di Cristo.

*Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.*

*E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.*

*Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

*Guida:* Per continuare, senza perdere la fiducia, il nostro cammino verso la Pasqua, rivolgiamoci con fede al Padre che in Cristo ci dona luce e salvezza.

*Lettore:* Nei momenti di buio, di fragilità e sofferenza.

**R. Padre della luce ascoltaci!**

*Lettore:* Quando ci sentiamo soli e abbandonati.

**R. Padre della luce ascoltaci!**

*Lettore:* Quando la superbia, l'orgoglio, l'indifferenza ci rendono ciechi di fronte alle necessità di chi abbiamo accanto.

**R. Padre della luce ascoltaci!**

*Lettore:* Quando siamo incapaci di vedere la bellezza che c'è attorno a noi.

**R. Padre della luce ascoltaci!**

*Lettore:* Quando non sappiamo riconoscere la luce di Cristo nel nostro quotidiano

**R. Padre della luce ascoltaci!**

*Lettore:* Quando facciamo fatica a riconoscerci peccatori e bisognosi della tua misericordia.

**R. Padre della luce ascoltaci!**

*Guida:* Preghiamo anche per la difficoltà del tempo presente, perché il Signore, medico delle anime e dei corpi, ci liberi da ogni male:

*Tutti: Padre nostro che sei nei cieli...*

### **Orazione**

*Guida:* Concedi la tua benedizione alla nostra famiglia, o Padre, e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, attenti alle necessità dei fratelli e solerti nel cammino di conversione che stiamo percorrendo in questa Quaresima.

*Tutti: Amen.*

*Tutti si fanno il segno della croce mentre la guida dice:*

Il Signore ci benedica, ci protegga e ci illumini sempre con la sua presenza.

**R. Amen.**

*Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:*

***Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,***

***Santa Madre di Dio:***

***non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
ma liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.***